



Diocesi di Como

Ufficio stampa della Diocesi di Como

Comunicato 52/2026

Como, 17 giugno 2026

DAL 27 GIUGNO AL 31 DICEMBRE IN DUOMO, A COMO, LA MOSTRA DEL MORAZZONE

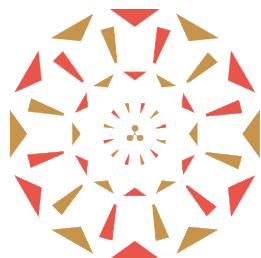
Duomo di Como, Sacrestia dei Mansionari, 27 giugno– 31 dicembre 2026

Inaugurazione mostra: sabato, 27 giugno 2026, ore 18.30

Coordinamento della mostra, testi e sito a cura di Eugenia Bianchi, Chiara Brizzolari e Beatrice Pizzi dell'Ufficio Beni Artistici della Diocesi di Como in collaborazione con Alberto Rovi.

Ricorre nel 2026 il quarto centenario della morte di Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone (Morazzone 1573 – Piacenza 1626), uno dei più importanti pittori del Seicento italiano, celebrato dai suoi contemporanei e dalla critica moderna. Tra il 1608 e il 1613 l'artista soggiornò a Como, dove realizzò opere che lasciarono un segno indelebile per la storia della pittura lariana.

Per omaggiare Morazzone e la sua straordinaria eredità, **la Diocesi di Como e l'Ente Cattedrale di Como in collaborazione con il Comune di Como** dedicano all'artista varesino una mostra nel luogo simbolo della sua permanenza in città: **la Sacrestia dei Mansionari del Duomo**, dove sulla volta è affrescata la straordinaria *Incoronazione*



Diocesi di Como

della Madonna. In questo luogo di Morazzone sarà possibile ammirare anche le tele con *Caino uccide Abele* (1609-1610) e *Le stimmate di San Francesco* (1609-1610) appartenute all'abate Marco Gallio. Il visitatore potrà vedere anche lo stemma di Tolomeo Gallio dipinto da uno stretto seguace del pittore. In Duomo il visitatore sarà anche guidato a soffermarsi sullo spettacolare *Gonfalone di Sant'Abbondio* (1608-1609) commissionato a Morazzone dalla Confraternita del Santissimo Sacramento.

Ogni opera esposta in mostra sarà corredata da un *QR code* che rinvia a schede approfondite presenti su un sito dedicato: morazzonecomo.altervista.org.

Accedendovi sarà anche possibile conoscere le altre opere che Morazzone dipinse per Como, tra cui la lunetta con la *Caduta degli angeli ribelli* oggi conservata nella Pinacoteca Civica, la *Trinità* nell'omonima cappella del Centro Pastorale Cardinal Ferrari e le testimonianze più significative della sua arte tra Lombardia e Piemonte. In questo modo l'evento espositivo diventa un punto di partenza per itinerari alla scoperta del grande artista lombardo.

La mostra costituisce un primo passo verso il futuro Museo del Duomo e la riapertura al pubblico della Basilica di San Giacomo al termine degli interventi di restauro.

La Sacrestia dei Mansionari, per la visita della mostra, è inserita nel percorso a pagamento della Cattedrale.

È disponibile il biglietto singolo per l'accesso alla Cattedrale, oppure il biglietto integrato della durata di 72 ore che comprende anche l'ingresso ai Musei Civici (Pinacoteca e Tempio Voltiano). Tutte le ulteriori info su www.cattedraledicomo.it/acquista-biglietti.